ADORAZIONE EUCARISTICA
CON INVOCAZIONE ALLA DIVINA MISERICORDIA

Canto: T'ADORIAM OSTIA DIVINA

T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor:
tu degli angeli il sospiro,
tu dell'uomo sei l'onor.
T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor.
T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor:
tu dei forti la dolcezza,
tu dei deboli il vigor.
T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor.
T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor:
tu salute dei viventi,
tu speranza di chi muor.
T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor.

NELLA PRIMA MEZZ'ORA:

Guida:
Mio Signore Gesù Cristo, che per amore degli uomini resti giorno e notte in questo sacramento, pieno di misericordia e d'amore, aspettando, chiamando e accogliendo tutti coloro che vengono a farti visita, credo che Tu sia presente nel sacramento dell'altare.
Ti adoro nell'abisso del mio nulla e Ti rendo grazie per tutti i Tuoi benefici, soprattutto per esserti donato a me in questo sacramento, per avermi concesso come avvocata Maria, Tua Madre Santissima, e infine per avermi chiamato a farti visita in questa chiesa.

Misericordias Domini, in aeternum cantabo...
Misericordias Domini, in aeternum cantabo...

Saluto oggi il Tuo cuore pieno d'amore, innanzitutto come segno di riconoscenza per il grande dono di Te, e in secondo luogo in riparazione per le ingiurie che hai ricevuto in questo sacramento.
Mio Gesù, Ti amo con tutto il mio cuore. Mi pento di aver offeso tante volte in passato la Tua infinita bontà. Propongo, con la Tua grazia, di non offenderti più in futuro. In questo momento, miserabile come sono, mi consacro tutto a Te, ti offro la mia volontà, i miei affetti, i miei desideri e tutto ciò che mi appartiene. D'ora in poi, fa' di me e di tutto quello che sono ciò che Ti è gradito.

Misericordias Domini, in aeternum cantabo...
Misericordias Domini, in aeternum cantabo...

Chiedo e voglio solo il Tuo amore, la perseveranza finale e il compimento perfetto della Tua volontà.
Ti raccomando le anime del Purgatorio, soprattutto le più devote al Santissimo Sacramento e alla Vergine Maria. Ti raccomando anche tutti i poveri peccatori. Mio amato Salvatore, unisco infine tutti i miei affetti a quelli del Tuo cuore amorevole, e così uniti li offro al Tuo eterno Padre, chiedendogli in Tuo nome e per il Tuo amore di degnarsi di accettarli e di rispondere loro.

Misericordias Domini, in aeternum cantabo...
Misericordias Domini, in aeternum cantabo...

Gesù, Pane vivo disceso dal Cielo, quanto è grande la Tua bontà! Per perpetuare la fede nella Tua presenza reale nell'Eucaristia, con potere straordinario, Ti sei degnato di mutare le specie del pane e del vino in Carne e Sangue.
Aumenta sempre più la nostra fede in Te, Signore Sacramentato!

Misericordias Domini, in aeternum cantabo...
Misericordias Domini, in aeternum cantabo...

Ardendo d'amore per Te, fa' che nei pericoli, nelle angosce e nelle necessità troviamo solo in Te ausilio e consolazione, o divino Prigioniero dei nostri tabernacoli, o fonte inesauribile di tutte le grazie!
Suscita in noi la fame e la sede del Tuo nutrimento eucaristico affinché, assaporando questo pane celeste, possiamo godere della vera vita, ora e sempre. Amen.

Misericordias Domini, in aeternum cantabo...
Misericordias Domini, in aeternum cantabo...

1. Lettore: Dal **Vangelo secondo Matteo**
(Mt 23,1-12)

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo:
«Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito.
Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbì" dalla gente.
Ma voi non fatevi chiamare "rabbì", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo.
Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

(*Breve silenzio)*

2. Lettore:
Per la prima volta Gesù si dichiara e definisce Maestro, mentre fino ad ora, erano gli altri che gli davano questo appellativo. E si definisce anche guida. E non solo si definisce maestro, ma l'**unico** Maestro e non solo guida, ma l'**unica** guida. Questa volta è proprio autoreferenziale, direi addirittura sovranamente e autorevolmente autoreferenziale. Quindi gli scribi e farisei hanno un bel sedere sulla cattedra di Mosè, ma il maestro non è quello che siede in cattedra, è altrove, è addirittura un altro. Hanno un bel dispiegare tutta la loro autorità, ma la vera autorità non sta in loro, ma nel Cristo. Oh, quanto c'era bisogno di dirlo in modo esplicito chi fosse il vero Maestro e la vera autorità: grazie Gesù che hai rivelato chiaramente chi sei! Solo che scribi e farisei non volevano saperne di cedere la loro seggiola ad altri, fosse pure al Figlio di Dio. Ci tenevano troppo al loro titolo "cattedratico", guai a chi mi tocca la cattedra! E così perirono nella loro stoltezza.
E così ho scoperto che Dio ha un problema, anzi un gran problema: Lui è il Maestro per essenza, è la sapienza incarnata, ma chi vuole sedere in cattedra è la stoltezza incarnata, i farisei che non capiscono che l'unico modo per diventare sapienti, sarebbe quello di cedere la cattedra all'unico sapiente, all'unico Maestro. E quanti "farisei" moderni ci sono ancora! Senza umiltà non c'è neanche l'ombra di sapienza!
Il Vangelo conclude "Chi si innalza sarà abbassato e chi si abbassa sarà innalzato". L'umiltà oggi non è certamente gridata sui tetti, ma questo vangelo ci dimostra come essa sia la virtù più importante, dopo la carità, per entrare nel Regno. Tutte le altre miserie, il Signore ce le perdona, ma la mancanza di umiltà fa da barriera alla nostra comunione con Dio. L'umiltà è come una luce che si accende nella notte e dissipando le tenebre dell'orgoglio, permetterà di vedere la Stella lucente, l'astro divino che inonderà anche noi di luce gloriosa rendendoci simili a Lui per i secoli eterni. È la virtù che praticarono a meraviglia i santi che ricordiamo in questi giorni
Nelle ricorrenze dei Santi e dei Morti siamo invitati a riflettere sull'ultimo traguardo che dovremo varcare tutti. Dovremmo abituarci fin da ora a considerarlo come un ritorno in Patria; un incontrare il Padre che ci aspetta a braccia spalancate, e non considerarlo come la caduta in un buco nero di cui non sappiamo niente e in cui tutto finisce. È esattamente il contrario! Sarà allora che tutto comincerà e sarà un'esplosione di vita rispetto alla quale, questa esistenza che viviamo qua, è solo un pallido abbozzo.
Scrive S. Agostino "Chiunque chiede al Signore un'unica cosa, la vita eterna, quella otterrà: questa cosa è' l'unica vera vita, la sola beata perché in essa si godono le delizie del Signore per l'eternità, dopo di essere diventati immortali ed incorruttibili nel corpo e nell'anima. Chiunque avrà conseguito questa vita avrà tutto ciò che vuole, né potrà desiderare di più". Anzi, la visione di Dio colmerà all'infinito tutti i nostri desideri di felicità, in modo che non potremo desiderare niente di più, talmente saremo colmati di ogni felicità, dice San Tommaso d'Aquino.

(Commento a cura di Wilma Chasseur)

(Breve momento di riflessione
su quanto abbiamo appena ascoltato)

Guida:
Preghiamo per la santità dei sacerdoti e per i parroci in particolare: poniamo nel Cuore di Gesù i nostri Sacerdoti, perché siano fedeli e santi, traboccanti di carità pastorale e di attenzione spirituale per le anime.

Preghiamo in particolare per quelli più provati e tentati, perché siano custoditi nell'amore di Cristo, e nessuno vada perduto.

Tutti:
Signore Gesù, per i doni immensi del Sacerdozio e dell'Eucaristia, noi vogliamo davvero ringraziarti con tutto il cuore. Mai come adesso abbiamo bisogno dei sacerdoti, ma, in particolare, abbiamo bisogno di sacerdoti pastori e guide, che, sul Tuo esempio, amino prendersi cura del gregge loro affidato.
Signore, in momenti così difficili per noi cristiani, nei quali, pur desiderando seguire i tuoi insegnamenti, incontriamo innumerevoli difficoltà dovute al dilagare di false dottrine e di insane interpretazioni, avvertiamo la necessità di avere pastori che, docili all'azione dello Spirito Santo, siano sicuri punti di riferimento della fede, autorevoli custodi dell'ortodossia, sinceri ed amorevoli maestri nel riprendere i nostri errori, vigilanti e audaci difensori dagli attacchi subdoli del Maligno.
Donaci, Signore, pastori che si preoccupino di venirci a cercare quando ci allontaniamo dal gregge, anziché lasciarci andare, per il falso timore di ledere la nostra libertà.
Dona, Signore, alla tua Chiesa, Pastori santi, guide sicure, sacerdoti secondo il tuo cuore e quello della madre tua, Maria.
Rendici degni di tali sacerdoti. Amen

***Canto*:** DAVANTI AL RE.

Davanti al Re,
ci inchiniamo insiem
per adorarlo
con tutto il cuor.
Verso di Lui
eleviamo insiem
canti di gloria
al nostro Re dei Re.

(Momento di silenzio e di totale abbandono a Gesù presente nell'Eucaristia)

NELLA SECONDA MEZZ'ORA:

1. Lettore:
Signore, che ci hai chiesto di avvicinare tutte le anime al Tuo cuore, vogliamo recitare la coroncina alla Divina Misericordia per tutti i peccatori, per i defunti, per i sofferenti, per i non credenti, per noi qui riuniti e per coloro che si sono affidati alle nostre preghiere. Ti chiediamo in modo particolare di donare ad ognuno ciò di cui ha più bisogno per percorrere la via della santità. Ora ognuno di noi ti affiderà le proprie intenzioni di preghiera.

(Ricordiamoci di pregare prima di tutto per la guarigione interiore, per la conversione del cuore, per la riconciliazione con il Padre…)

RECITA DELLA CORONCINA

Tutti:
Padre Nostro…, Ave Maria…
Io credo in Dio, Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al Cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen

Sui grani del Padre Nostro si recita la seguente preghiera:
Tutti:
Eterno Padre, ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo Dilettissimo Figlio e Nostro Signore, Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

Sui grani dell'Ave Maria si aggiunge per dieci volte:
Lettore: Per la Sua dolorosa Passione
Tutti: Abbi Misericordia di noi e del mondo intero.

Alla fine, si ripete per tre volte questa invocazione:
Tutti: Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero.

Poi si aggiunge:
Tutti:
O Sangue ed acqua che scaturisti dal cuore di Gesù, come sorgente di Misericordia per noi, confido in Te!

Lettore:
Signore ora ti preghiamo tutti insieme per ottenere la grazia di compiere le opere della misericordia verso il prossimo:
Tutti:
Desidero trasformarmi tutta nella Tua misericordia, Signore!
Aiutami: fa' che i miei occhi siano misericordiosi, perché non sospetti e non giudichi dalle apparenze, ma veda quanto vi è di bello nelle anime e venga in loro aiuto.
Aiutami: fa' che il mio udito sia misericordioso, perché mi chini sulle necessità dei miei fratelli e le mie orecchie non rimangano indifferenti ai loro gemiti e dolori.
Aiutami, Signore: fa' che la mia lingua sia misericordiosa, perché non parli mai male del prossimo, ma abbia per ognuno una parola di conforto e di perdono.
Aiutami, Signore: fa' che le mie mani siano misericordiose e colme di opere buone, in modo che io sappia fare solo del bene e prenda su di me i lavori più duri e faticosi.
Aiutami: fa' che i miei piedi siano misericordiosi, perché io sia sempre pronta ad accorrere in aiuto del prossimo, vincendo la mia fatica e la mia stanchezza. Il mio riposo sia nell'essere servizievole.
Aiutami: fa' che il mio cuore sia misericordioso e compatisca tutte le sofferenze altrui.
A nessuno chiuderò il mio cuore, tratterò tutti con sincerità, anche coloro dei quali so che abuseranno della mia bontà, mentre io stessa mi rinchiuderò nel cuore misericordioso di Gesù.
La tua misericordia riposi in me, Signore mio!
Trasformami in te, poiché sei Tutto!

Santa Faustina Kowalska

Guida:
Ti ringraziamo per le grazie che ci hai concesso questa sera. Vogliamo ora affidarci a Te con la preghiera di consacrazione a Gesù Misericordioso:

Tutti: Misericordiosissimo Salvatore, io mi consacro totalmente e per sempre a Te.
Trasformami in un docile strumento della Tua Misericordia.
O Sangue e Acqua che scaturisti dal Cuore di Gesù, come sorgente di misericordia per noi, confido in te.

TE DEUM

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.
A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;
le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.
O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.
Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.
Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.
Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.
Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

PREGHIERA DI CONSACRAZIONE DEL MONDO ALLA DIVINA MISERICORDIA

(*San Giovanni Paolo II*)

Tutti:
Dio, Padre Misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio Tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo Consolatore, Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.
Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la Tua Misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza.
Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Resurrezione del Tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero.
Amen.

Canto:
Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.
Gloria al Padre Onnipotente,
gloria al Figlio Redentor;
lode grande, sommo onore
all'Eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla Santa Trinità.
Amen.

Ministro straordinario della Comunione:
Hai dato loro il pane disceso dal cielo.
Tutti: *Che porta con sé ogni dolcezza.*

Ministro straordinario della Comunione:
Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Tutti: *Amen.*

(Invochiamo la benedizione del Signore)

Ministro straordinario della Comunione:
Per intercessione della Beata Vergine Maria, Regina dell'Amore e della Pace, il Signore ci benedica, ci preservi dal peccato e da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
Tutti: *Amen*

Tutti:
Dio sia benedetto.
Benedetto il Suo Santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.
Benedetto il Nome di Gesù.
Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.
Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione.
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

A TE O BEATO GIUSEPPE

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio, insieme con quello della tua santissima Sposa.

Per quel sacro vincolo di carità, che ti strinse all'Immacolata Vergine Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno, la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo sangue, e col tuo potere ed aiuto soccorri ai nostri bisogni.

Proteggi, o provvido Custode della divina Famiglia, l'eletta prole di Gesù Cristo; allontana da noi, o Padre amantissimo, la peste di errori e di vizi che ammorba il mondo;

assistici propizio dal cielo in questa lotta contro il potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore; e come un tempo salvasti dalla morte la minacciata vita del bambino Gesù, così ora difendi la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità; e stendi ognora sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio, affinché a tuo esempio e mediante il tuo soccorso possiamo virtuosamente vivere, piamente morire, e conseguire l'eterna beatitudine in cielo. Amen!

Canto: RESTA CON NOI, SIGNORE, LA SERA

Resta con noi, Signore, la sera;
resta con noi che avremo la pace.
Resta con noi, non ci lasciar,
la notte mai più scenderà.
Resta con noi, non ci lasciar,
per le vie del mondo, Signor.
Ti porteremo ai nostri fratelli
Ti porteremo lungo le strade
Resta con noi, non ci lasciar,
la notte mai più scenderà.
Resta con noi, non ci lasciar,
per le vie del mondo, Signor.
Voglio donarti queste mie mani
Voglio donarti questo mio cuore
Resta con noi, non ci lasciar,
la notte mai più scenderà.
Resta con noi, non ci lasciar,
per le vie del mondo, Signor.